

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

## 13<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Territorio, ambiente, beni ambientali)

18<sup>o</sup> Resoconto stenografico

SEDUTA DI GIOVEDÌ 21 SETTEMBRE 1995

Presidenza del presidente BRAMBILLA

### INDICE

#### DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(1777) *Legge quadro sull'inquinamento acustico*, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Scalia; Calzolaio ed altri; Della Valle e Bertucci; Benetto Ravetto ed altri

(637) *DOPPIO ed altri: Tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico*

(1372) *LUBRANO DI RICCO ed altri: Legge quadro in materia di inquinamento acustico*

(Seguito della discussione congiunta e approvazione, con modificazioni, del disegno

di legge n. 1777; assorbimento dei disegni di legge nn. 637 e 1372)

PRESIDENTE .....	Pag. 2, 3, 6
CARCARINO ( <i>Rif. Com. Progr.</i> ) .....	4
FANTE ( <i>Lega Nord</i> ) .....	5
GERELLI, <i>sottosegretario di Stato per l'ambiente</i> .....	3
GIOVANELLI ( <i>Progr. Feder.</i> ) .....	4
LASAGNA ( <i>Forza Italia</i> ) .....	2, 3, 5
RONCHI ( <i>Progr.-Verdi-La Rete</i> ), <i>relatore alla Commissione</i> .....	2, 3, 5

*I lavori hanno inizio alle ore 9,30.*

#### **DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

**(1777) Legge quadro sull'inquinamento acustico**, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Scalia; Calzolaio ed altri; Della Valle e Bertucci; Benetto Ravetto ed altri

**(637) DOPPIO ed altri. - Tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico**

**(1372) LUBRANO DI RICCO ed altri. - Legge quadro in materia di inquinamento acustico**

(Seguito della discussione congiunta e approvazione, con modificazioni, del disegno di legge n. 1777; assorbimento dei disegni di legge nn. 637 e 1372)

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 1777, 637 e 1372.

Riprendiamo la discussione congiunta, sospesa nella seduta di ieri in attesa del parere della Commissione bilancio sull'emendamento 13.1 nel nuovo testo.

**LASAGNA.** Signor Presidente, poichè la Commissione bilancio non ha ancora espresso il proprio parere, e considerato quindi che il mantenimento del nostro emendamento comporterebbe un rallentamento nell'*iter* di questo disegno di legge, del quale vorremmo consentire la conclusione prima che inizi la sessione di bilancio, ho trasformato la nostra proposta emendativa nel seguente ordine del giorno:

«La 13<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato,  
in sede di discussione dei disegni di legge nn. 1777, 637 e 1372,  
impegna il Governo

ad utilizzare i fondi previsti dalla legge 5 ottobre 1991, n. 317, per lo sviluppo delle piccole imprese e delle imprese artigiane, in misura non inferiore al 5 per cento, al finanziamento di progetti e di interventi di risanamento e di adeguamento delle imprese stesse, finalizzati al rispetto dei valori limite di inquinamento acustico, con modalità da stabilirsi nell'ambito del decreto di cui al comma 4 dell'articolo 15».

0/1777-637-1372/1/13<sup>a</sup>

LASAGNA, RIANI, CARCARINO, GRIPPALDI, COZZOLINO, SPECCHIA

**RONCHI, relatore alla Commissione.** Signor Presidente, esprimo parere favorevole sull'ordine del giorno in esame. Ringrazio il senatore Lasagna per la presentazione di questo ordine del giorno; in effetti nella legge n. 317 del 1991 sono previsti già i fondi per l'intervento di risanamento ambientale anche se allo stato non vi sono disponibilità,

ma non è escluso un rifinanziamento della legge stessa. Emendamenti e ordini del giorno, in questo caso, hanno la medesima efficacia.

GERELLI, *sottosegretario di Stato per l'ambiente*. Il Governo accoglie l'ordine del giorno.

LASAGNA. Insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'ordine del giorno 0/1777-637-1372/1/13<sup>a</sup>, presentato dal senatore Lasagna e da altri senatori.

**È approvato.**

Metto ai voti l'articolo 13.

**È approvato.**

Passiamo all'esame delle proposte di coordinamento. Ne do lettura:

*All'articolo 2, comma 7, dopo le parole: «i laureati» aggiungere le seguenti: «o per i titolari di diploma universitario».*

Coord. 1

SICA

*All'articolo 10, comma 5, sostituire le parole: «direttive emanate dal Ministero dell'ambiente» con le seguenti: «direttive emanate dal Ministro dell'ambiente con proprio decreto».*

Coord. 2

IL RELATORE

RONCHI, *relatore alla Commissione*. La proposta di coordinamento da me presentata, signor Presidente, colleghi, tende a precisare che le direttive per la fissazione delle norme non sono emanate dal Ministero dell'ambiente, ma dal Ministro dell'ambiente con proprio decreto.

Poichè è assente il senatore Sica in questo momento, faccio mia la sua proposta di coordinamento, che contiene un intervento correttivo volto a coordinare il testo dell'articolo 2, già approvato dalla Commissione.

GERELLI, *sottosegretario di Stato per l'ambiente*. Esprimo parere favorevole sulle due proposte di coordinamento.

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di coordinamento n. 1, presentata dal senatore Sica e fatta propria dal relatore.

**È approvata.**

Metto ai voti la proposta di coordinamento n. 2, presentata dal relatore.

**È approvata.**

Passiamo alla votazione finale del disegno di legge.

CARCARINO. Signor Presidente, colleghi, il nostro voto sul provvedimento in esame sarà favorevole.

È risaputo che la riduzione ed il controllo dei rumori rappresentano una necessità ambientale, sociale, di tutela della salute fisica e psichica di tutti gli abitanti delle aree metropolitane, e anche dei centri abitati.

Il rumore del traffico, non solo nelle arterie di grande scorrimento, quello degli aeroporti, delle aree industriali, all'interno ed all'esterno, i guasti provocati, sono noti da tempo. Toccano l'udito, la psiche, provocano interferenze alla comprensione della parola o di altri segnali acustici; provocano altresì interferenze nel rendimento, sull'efficienza, sull'attenzione e sull'apprendimento. Provocano anche sensazioni di fastidio.

Nei centri storici l'inquinamento acustico lede monumenti, palazzi, opere d'arte non ricostruibili e la cui perdita rappresenta un grave danno, sottrazione voluta di patrimonio culturale e di civiltà.

Allora, arrivare a diminuire, controllare, se non evitare del tutto, l'inquinamento acustico, è ancora oggi, anzi tanto più oggi, per l'aumentato volume dei rumori nella loro complessità, un obiettivo da ricercare.

Questo provvedimento contiene a nostro parere positive indicazioni: insiste sulla prevenzione piuttosto che sulla punizione; coinvolge positivamente le regioni, i comuni, le province; coinvolge i soggetti fonti di inquinamento acustico affinché si dotino di strumentazione adeguata a prevenirlo e ad evitarlo; introduce la figura del tecnico competente, il che dovrebbe evitare arbitrarietà e soggettive quanto aleatorie rilevazioni e misurazioni. Sono convinto che anche questo aspetto della questione ambientale ha un suo precedente nella «educazione al silenzio», come adesione ai rumori «naturali», al cogliere più l'essere che l'apparire, al rispetto degli altri e delle altre, della salute di tutti e di tutte.

Ben venga allora dal Parlamento una legge che nel dare agli enti locali disposizioni precise li obblighi ad intervenire con strumenti legislativi precisi, chiari ed estesamente applicabili.

GIOVANELLI. Signor Presidente, condivido le considerazioni del collega Carcarino. Il Gruppo Progressista-Federativo è favorevole all'approvazione del provvedimento in esame. Siamo giunti alla conclusione di un lungo lavoro che ha attraversato la precedente legislatura.

La normativa che ci accingiamo ad approvare è importante perchè introduce in modo organico la variabile rumore nelle scelte della programmazione e della pianificazione di carattere pubblico degli enti locali. Essa completa il quadro della prima generazione della legislazione ambientale, che data a partire dalla costituzione del Ministero dell'ambiente in Italia.

Il limite di questa normativa è che si tratta di una legge-quadro, di una legge di principio. Sarà molto importante seguire con estrema attenzione l'attuazione concreta di queste norme da parte di tutti i soggetti deputati a realizzarla. Andrà integrata anche - e l'ordine del giorno che abbiamo votato è un segnale in questa direzione - con una strumentazione che incida maggiormente sui comportamenti privati, creando si-

tuazioni più sostenibili da un punto di vista del rumore negli ambienti urbani.

La legge che ci accingiamo ad approvare è fatta di piani di carattere pubblico, e l'esperienza ci insegna che questo presuppone tempi non brevi di attuazione anche per la difficoltà di traduzione immediata in risultati tangibili. D'altronde, visto l'attuale quadro della finanza pubblica non è pensabile prevedere degli strumenti capaci di introdurre alcune importanti trasformazioni se non attraverso l'immissione aggiuntiva di denaro pubblico. Alla luce di ciò, poichè è importante licenziare tale provvedimento prima che inizi l'esame del disegno di legge finanziaria, auspico che anche l'altro ramo del Parlamento lo possa approvare al più presto.

**LASAGNA.** Signor Presidente, mi riallacerò brevemente a quanto già sottolineato dai colleghi senatori che mi hanno preceduto. Vorrei quindi esprimere, a nome del Gruppo Forza Italia, compiacimento per la rapida conclusione dell'*iter* del provvedimento le cui origini di vita parlamentare risalgono addirittura al gennaio 1968.

Richiamo altresì l'attenzione del Governo e del Ministero per l'ambiente sull'opportunità di realizzare, in occasione dell'entrata in vigore della normativa, una breve ma adeguata campagna di informazione ai cittadini che potrebbe essere finanziata dallo stesso Ministero dell'ambiente. Dichiaro quindi il voto favorevole del Gruppo Forza Italia all'approvazione di questo disegno di legge.

**FANTE.** Signor Presidente, mi associo alle considerazioni espresse dai colleghi e condivido pienamente il contenuto dell'ordine del giorno presentato dal senatore Lasagna e da altri senatori, anche se avrei preferito che vi fosse stata la previsione dello stanziamento di fondi da destinare a tal fine. Ancorchè l'*iter* del provvedimento sia stato lunghissimo, oggi con la sua approvazione si concretizza finalmente una vera conquista ambientale. Alla luce di ciò, il Gruppo Lega Nord auspica l'approvazione in tempi rapidi del disegno di legge anche da parte dell'altro ramo del Parlamento.

In ordine poi alle osservazioni del senatore Lasagna, ritengo assolutamente importante informare i cittadini dei vantaggi che verranno prodotti dalla entrata in vigore di tale normativa, vantaggi che mi auguro saranno ben evidenti nel breve periodo in particolare nelle zone ad alto inquinamento acustico, stante le innumerevoli innovazioni tecnologiche introdotte nell'ambiente e nella vita dei cittadini.

**RONCHI, relatore alla Commissione.** Signor Presidente, ringrazio innanzitutto i colleghi che hanno partecipato attivamente all'esame e alla definizione di questo disegno di legge il cui testo è stato trasmesso dalla Camera dei deputati. Il profondo spirito di collaborazione dimostrato ha consentito di definire in tempi rapidi un provvedimento contenente alcune modifiche positive rispetto al testo originario trasmesso dall'altro ramo del Parlamento (che era pur pregevole) che consentiranno il miglior funzionamento della normativa, favorendo l'attuazione delle innovazioni approvate.

Purtroppo le scarsissime risorse disponibili non hanno consentito di attivare una spesa pubblica per favorire in modo più consistente e rapido gli interventi di risanamento dell'inquinamento acustico. Si è trattato comunque di un vincolo principale dettato da un effettivo stato di necessità. Tuttavia, nonostante l'impossibilità di mobilitare risorse economiche aggiuntive il provvedimento introduce alcune importanti novità. Innanzitutto consente di affrontare il fenomeno in un'ottica di prevenzione e di pianificazione degli interventi di lotta all'inquinamento acustico. In secondo luogo si precisano e si articolano le funzioni di controllo e di indirizzo a vari livelli (comuni, province, regioni e strutture tecniche del Ministero per l'ambiente).

Viene previsto infine un sistema sanzionatorio i cui effetti erano stati praticamente svuotati a seguito di un pronunciamento della Corte costituzionale. Un sistema sanzionatorio accompagnato dal controllo e da un piano di risanamento può comportare alcuni effetti importanti ai fini del contenimento e dell'eliminazione dell'inquinamento acustico. Si tratta, in sostanza, di una buona legge quadro che introduce elementi di novità rilevanti. Per tali ragioni dichiaro il voto favorevole del Gruppo Progressisti-Verdi-La Rete.

Come relatore, devo anche sottolineare la buona intesa che vi è stata con il Governo che non è frequentissima in questa Commissione. Vi è stato infatti un ottimo rapporto di collaborazione con il Ministro dell'ambiente e con gli uffici di questo stesso Ministero. Credo sia importante sottolineare ciò in un momento in cui si parla di unificazione del Ministero per l'ambiente con quello per i lavori pubblici, unificazione che mi preoccupa molto perchè potrebbe sommergere il Ministero con una enormità di altre competenze e strutture, annacquando, e temo facendo annegare, la specifica competenza che tale dicastero ha in tutti i paesi europei e che ritengo andrebbe mantenuta. In tal senso, il provvedimento odierno evidenzia le competenze del Ministero per l'ambiente rafforzandole notevolmente; esso rende più efficace e forte non tanto il Ministero quanto la politica ambientale nel nostro paese, rafforzamento di cui abbiamo davvero bisogno.

PRESIDENTE. Metto ai voti nel suo complesso il disegno di legge n. 1777 nel testo modificato.

**È approvato.**

Avverto che, in seguito a tale approvazione, i disegni di legge nn. 637 e 1372 restano assorbiti.

*I lavori terminano alle ore 9,50.*

---

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

*Il Referendario parlamentare reggente l'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici*  
DOTT.SSA GLORIA ABAGNALE